

tori e mercanti di coscienze, troppi cavalieri d'industria rimarrebbero disoccupati.

Agli scioperi proletari si aggiungerebbero gli scioperi della gente per bene; e Dio sa dove il vascello fantasma della nostra politica andrebbe ad approdare. Meglio così; meglio che l'ordine apparente continui a regnare, meglio che i nostri costituzionali continuino a proclamare la necessità di vegliare alle istituzioni, e i nostri anti-costituzionali russino sul pagliericcio della rettorica. I colpi di stato non sono più possibili se non in barbaro paese. La nostra Italia è omai troppo civile e un rivolgimento qualsiasi potrebbe precipitarla al livello della Persia.

Argow.

Per un Monumento a Dante IN ROMA

SONETTI

I.

Padre, la gloria che, vivo, ti venne
Incoronando la fronte d'alloro,
Nei secoli agitò l'ali sue d'oro,
Rese il tuo nome infra i mortal perenne.

Il tuo poema prezioso tenne
Italia come il suo più bel tesoro,
Poi che non ebbe mai maggior decoro
Di quel che di tue rime a lei provenne.

E già Fiorenza t' elevò superbo
Monumento, e già Trento alzò festosa
L'effigie tua, conforto al duolo acerbo...

Or Roma eterna, non obliosa
Del vaticinio onde suona il tuo verbo,
Vuole al tuo Genio un'opera grandiosa.

II.

Nè sol quest'opra degna, a cui nessuna
S'eguaglierà, fra tutti i monumenti
Di cui fan vanto l'universe genti,
Fia testimone de la tua fortuna;

Però che il nome tuo vola sui venti
De la fama così, che tutti aduna
Da l'alte vette a l'ondosa laguna
I popoli a mostrarsi reverenti...

Ma pur quest'opra avrà senso palese:
Simbol di guerra agli interni nemici,
Simbol di pace a chi non ha pretese...

A l'ombra sacra de la tua figura
Vivran gl'Itali ognor forti e felici,
Benigni sempre, ma senza paura!

Acqui, Dicembre 1907.

Luigi Caprera Peragallo.
(Apionaletrio).

Una nobile lettera del ministro della guerra contro il duello

Il Comitato centrale contro il duello, di cui è presidente il generale Turr, ha convocato a Budapest, per il maggio 1908, un congresso allo scopo di esecutare i mezzi più efficaci per far scomparire dai sistemi civili delle nazioni il duello e le cause che lo determinano.

A questo congresso ha aderito il Comitato antiduellistico italiano.

Il marchese Crispoldi, nominato dal Comitato ungherese delegato per l'Italia, ha comunicato l'appello al congresso al ministro della guerra, il quale ha risposto con la seguente lettera.

Preg. Sig. Marchese,

Ho appreso col più grande compiacimento l'appello di convocazione di un congresso internazionale a Budapest contro il duello, e ringrazio lei ed il senatore Scialoja della cortesia usatami nel comunicarmelo. Non solo io vedo col più vivo compiacimento la riunione di questo congresso allo scopo di far scomparire il duello, ma mi auguro caldamente che l'opera del congresso possa dare così efficaci risultati da far progredire su questo punto la comune coscienza delle genti, perchè penso che la scomparsa del duello dai costumi della società civile varrà più che gli sforzi miei e delle autorità militari a farlo scomparire anche dall'esercito, il quale ha comuni con la società costumi e sentimenti.

Con osservanza,

Dev.mo
Generale Viganò.

NOTIZIE VARIE

Il nuovo codice di procedura penale

— Si è riunita la Commissione per l'esame del disegno di legge per il nuovo codice di procedura penale, presentato al Parlamento dell'on. Finocchiaro Aprile.

La Commissione fu presieduta dall'onorevole Villa ed ha approvato il primo libro, riguardante l'azione penale ed ha dato incarico all'on. Villa di presentare subito alla Camera la sua relazione. Ha poi stabilito che la sotto-commissione composta, degli on. Ronchetti, Berenini ed Aguglia, esaminino il secondo libro relativo all'istruzione e presenti le sue osservazioni alla Commissione al riaprirsi della Camera dopo le vacanze natalizie.

Il vino al so'dati

— In seguito ad accordi intervenuti fra il Ministero dell'agricoltura e quello della guerra col 1° gennaio il vino sarà dato ai soldati invece che una volta alla settimana due volte.

La riduzione della tassa sulle biciclette

— E' stato distribuito ai ministri un progetto di legge dell'on. Lacava per la riduzione della tassa sulle biciclette da L. 10 a L. 5. Il ministro delle finanze confida che se questo provvedimento riuscirà di beneficio ai contribuenti non sarà dannoso per l'erario. Cita a questo proposito l'esperienza fatta dalla Francia, la quale riducendo a L. 3 la detta tassa, vide subito aumentare gli introiti dell'erario per questa voce, non solo, ma in seguito l'erario ne ritrasse un notevole beneficio.

La scoperta di un antico capolavoro ortopedico

— Si ha da Molsheim che, demolendosi un muro di una vecchia chiesa, sono venuti in luce due scheletri, uno dei quali ha un braccio sostituito da un apparecchio di acciaio articolato ingegnosissimo e perfetto, ben conservato e che è, a detta dei competenti, un vero miracolo.

La cosa è tanto più straordinaria in quanto, da documenti trovati nelle nicchie, risulterebbe che gli scheletri giacciono colà dal 1564.

Varietà

Quattro giornali di Mode e di Lavori Femminili

Sotto molteplici aspetti i Giornali di Mode e di Lavori muliebri che con meritata fortuna pubblica da parecchi anni l'editore Ulrico Hoepli di Milano soddisfano completamente i desideri, i bisogni, il gusto delle nostre signore, delle signorine, delle famiglie, delle scuole.

Mettiamo in prima linea l'aristocratico giornale di mode *La Stagione* che conta 26 anni di vita, ricco di finissime illustrazioni, in cui l'arte si associa al buon gusto italiano; ed esce contemporaneamente in quattordici lingue, e si diffonde anche nelle lontane Americhe. È particolarmente utile alle famiglie per una serie svariatissima di lavori d'ornamento per la casa, ed alle sarte per la specialità delle novità e praticità dei modelli.

La Mode Pratique ci porta l'eco vivace del mondo elegante parigino e forse anche l'opportunità di addestrarci per via facile e piacevole alla lingua francese.

Il Figurino dei Bambini, un graziosissimo periodico che sa adattare le novità della moda ai fanciulli con molta grazia e civetteria, ha inoltre delle pagine divertenti ed istruttive per i piccoli lettori.

Il Giornale Illustrato della Biancheria porta la nota economicamente elegante in tutti i corredi muliebri e nel guardaroba delle famiglie. Notevole l'utilità pratica dei suoi disegni.

Alle nostre lettrici sarà facile il conoscere questi splendidi giornali chiedendone un numero di saggio all'editore Ulrico Hoepli - Milano.

CORRISPONDENZE

DA MARANZANA

Ci scrivono:

«Dietro deliberazione del Consiglio Comunale 1906, si faceva domanda alla Direzione Postale della Provincia che il servizio postale di Maranzana, invece di far capo all'ufficio di Mombaruzzo per la presa e consegna dei pieghi, facesse capo alla stazione ferroviaria di Mombaruzzo. Dopo molti incumbenti fatti dall'Amministrazione Comunale, la Direzione delle poste accoglieva la domanda, ed ordinava

al collettore o procaccio di Maranzana il servizio alla stazione di Mombaruzzo col 1° aprile corrente anno; in tal modo il servizio era molto di vantaggio alla popolazione ed ancor più ai commercianti, perchè la corrispondenza arrivava in Maranzana alle ore 8,30 invece che col servizio di Mombaruzzo non arrivava se non alle ore 12 meridiane, le più volte alle 13.

Alli 28 novembre u. s. l'egregio signor Sindaco inseriva all'ordine del giorno fra gli altri oggetti, ed al N. 7, dell'ordine del giorno: «Mutazione nel servizio postale, presa della corrispondenza al Capoluogo di Mandamento».

Non si sa capire come il Consiglio, a maggioranza di voti, abbia approvato la proposta, mentre un consigliere a cui stanno a cuore i vantaggi della popolazione di Maranzana proponeva di far la pratica affinché la presa della corrispondenza alla stazione fosse fatta due volte al giorno invece di una; sembra che la proposta del consigliere dovesse avere la precedenza sulla proposta del sindaco, invece non fu accolta benchè il consigliere insistesse per la precedenza. Ma si capisce il motivo: il procaccio, andando a Mombaruzzo, non fa soltanto il servizio di posta ma bensì anche il commissionario e si può avere il favore di un corriere alle spese del Governo ed a danno della popolazione; e così cammina il Comune di Maranzana, vale a dire alla moda dei gamberi senza alcun concetto ed intendimento di progresso. » y.

Bibliografia

F. GNECCHI - *I tipi Monetarii di Roma imperiale* — Un volume di pagine VIII-119, con 28 tavole e 2 prospetti sinottici. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1907. - L. 5.

La collezione dei Manuali Hoepli si è ultimamente arricchita di un grazioso volumetto che, per quanto porti il titolo e il nome d'un autore che sembrano dichiararlo opera esclusivamente numismatica, si presta però come lettura aggradevole, interessante ed istruttiva anche per chi non si è dedicato a questa disciplina.

Il titolo è *I Tipi Monetari di Roma imperiale*, il nome dell'Autore è Francesco Gneccchi. Nel nuovo lavoro si passano in rassegna i numerosissimi tipi religiosi, politici, sociali che formano l'immensa varietà della monetazione di Roma antica, tutti i dei dell'Olimpo, i semidei e gli eroi della leggenda, le personificazioni allegoriche e si scende a tutti gli altri fatti ricordanti l'imperatore, il senato, il popolo, l'esercito, le provincie, i monumenti, ossia l'enorme complesso di tipi che danno una grandiosa idea della straordinaria ricchezza numismatica romana, intorno alla quale i diversi stati tanto si affannano per trovare un unico tipo di moneta!

Venticinque tavole in fotoincisione riproducenti come in piccoli camei i migliori capolavori della monetazione romana e splendidamente eseguite